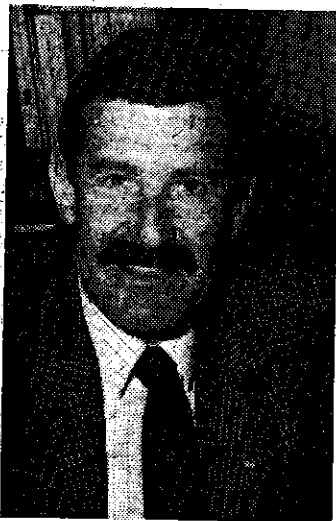


**CAMPIGLIO** IL SINDACO MANCINA RASSICURA LA POPOLAZIONE

## Il cimitero verrà

*Prima un'analisi del territorio e accordo con la gente  
Si farà anche una convenzione col Comune di Ragoli*



Mauro Mancina

(e.b.b.) - In merito alla richiesta composta, ma ferma ed unanime di Madonna di Campiglio perché si proceda al più presto alla costruzione del cimitero, il sindaco di Pinzolo Mauro Mancina scende in campo. Con l'occasione rivendica l'ottemperanza del Comune nei confronti delle opere da realizzare. Va ricordato che il problema è tornato d'attualità dopo la recente protesta dei campigliani. Rivendicano di avere la disponibilità di un cimitero per seppellire i propri morti, un segno anche questo di vera comunità.

«Oltre alla positiva constatazione di una crescita di aggregazione della comunità campigliana - afferma con serenità Mancina - consideria-

mo la raccolta di firme un'ottima opportunità per chiarire che il Comune di Pinzolo non vuole affatto «seppellire il cimitero», al contrario. Crediamo però che passare subito alla progettazione esecutiva, prima di un'analisi del territorio, di un confronto con la popolazione e con il Comune di Ragoli, significhi l'eventualità di gettare denaro dalla finestra».

«Abbiamo dunque operato per avere dall'architetto Siliardi una progettazione di massima entro l'inizio di dicembre - continua Mancina - per avviare con Ragoli un primo abbozzo di convenzione, sulla compresidenza territoriale e compartecipazione alle spese di realizzo e di gestione, inoltre stiamo lavo-

rando per nominare una commissione intercomunale. Entro l'inizio di gennaio vorremmo procedere al confronto con la popolazione, proponendo almeno un paio di aree possibili ed entro la primavera potrebbe essere pronta la procedura per l'analisi del territorio».

Il cimitero dunque, per il quale si prevede un intervento economico di circa 2 miliardi, si farà, a detta del sindaco: «ma con razionalità, senza farci condizionare dall'emotività o dalle strumentalizzazioni. Alle opere già avviate o in fase esecutiva abbiamo permesso di procedere, a tutte le altre daremo gambe per camminare, valutando le priorità, non la geografia, che le riguarda».

Insomma Mancina rivendica un modo di operare concreto, sgombrando il campo dalle diatribe campanilistiche e dalle false promesse, tipiche delle frenesie da campagna elettorale.

Di fatto di un timido e generalizzato clima di «pace sociale e politica» a Madonna di Campiglio ultimamente i

segnali non mancano e l'auspicio è che possano accrescere.

Per quanto riguarda l'operato delle amministrazioni comunali invece, a giudicarle è sempre il tempo e la Giunta del sindaco Mancina è ancora troppo giovane per sottoporsi al vaglio dei giudizi.